

**188 P. GIUSEPPE ANDREA RUSPANTINI Monte Cavo. (5)
Vetralla, 10 luglio 1762. (Originale AGCP)**

Gli manifesta suoi doveri e si scusa di non poter accogliere una sua richiesta.

I. C. P.

Car.mo P. Rettore Amatissimo,

Godo nel Signore che sia giunto a salvamento il P. Bartolomeo (1), ottimo Sacerdote, come V. R. mi accenna nella sua car.ma; ma in quanto all'osservanza ed al rimedio dei mancamenti, quando mai insorgessero, questo è tutto ufficio ed obbligo di V. R. Esso aiuterà, coopererà col far da Padre Spirituale e da Vice Rettore, ma sempre colla dipendenza da lei, per così camminare *in Domo Dei cum consensu* [Sal 54, 15].

Sa Dio benedetto, quanto volentieri avrei mandato un laico, ma siccome in queste vicinanze non ne ho e mi conviene farlo venir dalla Presentazione, il che, a cagione della mutazione tanto notevole dell'aria, non posso farlo in coscienza, sino alla rinfrescata, così allora infallantemente glielo manderò; ed intanto conviene fare alla meglio che si puole, come le dissi in altra mia. Abbia dunque pazienza, carissimo P. Rettore, ed aiutiamoci a portar la croce uno coll'altro.

Imploro le sue e comuni orazioni; ed abbracciandola nel Costato SS.mo di Gesù, con tutta la sua famiglia e salutando tutti, specialmente il P. Bartolomeo, mi riconfermo di vero cuore

Di V. R.

S. Angelo li 10 luglio 1762.

Aff.mo Serv.e Ob.g.mo
Paolo della Croce

188

1. P. Bartolomeo Ianlonghi di Gesù e Maria: 1719-29/11/1783.